#Atersir: Servizio idrico, ecco i nuovi moltiplicatori tariffari

BOLOGNA – Un primo calo delle tariffe del Servizio idrico Integrato si prefigura, per il biennio 2018/2019, nel territorio dell'Emilia Romagna, secondo i dati elaborati da ATERSIR e approvati dal Consiglio d'ambito.
L'Agenzia ha infatti presentato, ai Sindaci del Consiglio d'ambito, i **moltiplicatori tariffari di ciascun gestore per le due annualità**, ovvero un complesso sistema di calcolo che, partendo dal metodo tariffario definito dall'Autorità nazionale ARERA, **fissa i costi complessivi del servizio e il piano economico finanziario.**
Si configura una tendenziale fase di ribasso delle tariffe che si concretizzerà, per molti utenti, in un **calo o in una sostanziale stabilizzazione del costo della propria bolletta.**

Dopo un periodo di aumenti, dovuti alla **necessaria ripresa degli investimenti per cominciare a riqualificare il settore e tendere ai livelli degli altri paesi europei, e all'introduzione dei metodi tariffari definiti dall'Autorità Nazionale** – che hanno riconosciuto ai gestori costi lasciati sospesi nel precedente periodo di incertezza e assenza di norme – si assisterà, in questo biennio, ad un **prevalente calo dei costi complessivi del servizio rispetto agli anni precedenti, accompagnato da una stabilizzazione delle tariffe ed in molti casi da una riduzione.**

Oggi quindi, la dinamica delle tariffe si manterrebbe in linea generale abbastanza stabile, com'è il caso ad esempio di **Ferrara e Ravenna**; alcuni territori hanno potuto beneficiare di un inizio di ripresa economica e di crescita dell'industria con conseguente aumento dei volumi di acqua fatturati e riduzione – in taluni casi anche sensibile – delle tariffe.
Le principali eccezioni riguardano i gestori che hanno dovuto affrontare maggiori investimenti negli ultimi anni, sia per necessità infrastrutturali (è il caso dell'ambito territoriale di **Rimini** e delle importanti opere di riqualificazione del sistema di collettamento delle acque) sia per affrontare **emergenze esterne quali la crisi idrica** o, nel caso dell'ambito territoriale di **Piacenza**, dove si aggiungono importanti interventi su opere acquedottistiche, legati sia alla crisi idrica dello scorso anno che ad adeguamenti normativi.

La tariffa del servizio idrico è stata calcolata dall'Agenzia sulla base dei criteri deliberati da ARERA per gli aggiornamenti tariffari 2018-2019. I dati, che vengono approvati definitivamente dell'Autorità Nazionale, migliorano significativamente lo scenario regionale a dimostrazione che la **semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi da una parte, e l'importante mole di investimenti e manutenzione del sistema operati sul territorio hanno, in questi anni, garantito la qualità del servizio** e consentono, ora, un generale assestamento anche della componente tariffaria che pagano i cittadini.

Continua a leggere sul sito di Atersir.